

proposta

DOMENICA 6^A DI PASQUA

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 33 - N° 1465 - 21 MAGGIO 2017

DOMENICA ORE 8.00 9.30 11.00 18.30

(tillio.soat@libero.it) TEL. 041 - 912943

FESTA DEI LUSTRI

Più di novanta coppie hanno festeggiato domenica scorsa l'anniversario del loro matrimonio: presente anche due sposi di 65 anni fa e qualche "novizio" al primo appuntamento di questo genere.

Bella la Messa, ottimo il rinfresco offerto dalla comunità (grazie alla Luana ed a tutti quelli che hanno lavorato con lei), bella la litografia ancora una volta donata da Giovanni Scaggiante (che festeggiava i 60 di matrimonio).

Insomma: tutto bene nel solco di una tradizione che aiuta ad allacciare e a rafforzare quei rapporti umani che sono la base di una comunità cristiana fervorosa. Una "sessantenne" matrimoniale ha scritto queste brevi e toccanti parole:

Il giorno delle nozze non è che un giorno. Il Matrimonio un sacramento ed una vocazione. Dopo comincia la vita di coppia, le preoccupazioni e tanti guai, arrivano i figli, bisogna pensare a loro, amarli, nutrirli, curarli: non si finisce mai.

Ma i grandi sogni e progetti si realizzano insieme senza stancarsi. L'amore di Dio e il nostro ci consentono di vivere in comunione con Lui e la sua luce che ci alimenta, ci aiuta ad aver cura dei più deboli e più bisognosi e ad aver carità verso i più poveri.

Con Gesù, con il suo aiuto riusciamo a vivere la speranza, la perseveranza e la carità. Senza di Lui non si può raggiungere la felicità. La speranza è che tutti i presenti, in particolare le coppie delle nuove generazioni, seguendo l'esempio dei più anziani formando famiglie, vere cellule della società. Auguri a tutti gli sposi..

Giannina

UN VIAGGIO O UN PELLEGRINAGGIO?

Prima puntata.

Erano le quattro del mattino di martedì 2 maggio. Quando si parte per un'avventura così pensata ed attesa c'è sempre qualcosa di eccitante ... tutti presenti?

No, qualcuno arriva in ritardo e suona alla grande alla porta della canonica.

E sì che avevo fatto l'impossibile per non far nessun rumore per non svegliare il fedele don Andrea.

Ma era destino.

All'aeroporto si debbono sbrigare le solite formalità, ma senza l'aiuto delle belle ragazze del ceck in che rallegravano il cuore e la vista. Ci si deve accontentare di insulse macchinette elettroniche (di cui io non capisco un accidente, per giunta) per passare al controllo bagagli. Mi

fermano. Per non perdere l'abitudine mi ero dimenticato nello zainetto una bottiglietta di colla vinavil. Che non si può portare a bordo.

Intanto che aspetto l'ora della partenza, come sempre, sono angosciato dalla paura di volare.

Mi raccomando l'anima a Dio.

Voliamo sopra le alpi innevate, ed è bellissimo guardare dall'alto cime e vallate e il piccolissimo mondo che a noi sembra così grande ed alla fine è solo un puntino invisibile.

Aeroporto Charles de Gaulle.

Si comincia: il caos di Parigi ci accompagna fino all'antichissima Chiesa abbaziale di Saint Denis.

E' giusto che il viaggio cominci qui perché questa cattedrale, quasi per caso, fu la prima ad essere costruita secondo lo stile gotico. Non furono gli architetti a decidere di costruire così, ma i mastri muratori, che in questo modo accontentarono l'abate del monastero, Suger (che deve essere stato un gran filibustiere) che voleva "luce, luce, voglio luce nella mia chiesa", E così al posto delle piccolissime finestre romaniche si inventarono le grandi vetrate gotiche.

Qui, dopo la visita, la prima Messa.

Durante la quale comincio a donare qualcosa ai miei compagni di strada. Questa volta è una croce di ulivo che ho preparato una per una con il Cristo in foglia d'oro che nel retro porta il nome di ognuno.

Gradita, molto gradita.

Da questo momento tutti porteranno al collo questa crocetta che sarà il nostro segno.

E dopo Saint Denis il primo batticuore: ci siamo dimenticati indietro due amici ... dove xei ... chi li già visti par lultimo .. Madona santa, ne toca ciamar a poisia ... e invece loro ci avevano preceduto prendendo proprio la strada di cui la guida aveva parlato ma che poi non aveva percorso ... tutto è bene quel che finisce bene ed è finta in ristorante. Dove abbiamo dovuto far i conti con la triste realtà della Francia: dicono che producono tanto ed ottimo vino, ma a tavola, per berne un goccio, occorre fare un assegno.

Sarà così che, con il disappunto della nostra guida e anche dei ristoratori, comperavo dell'ottimo vino al super mercato per un prezzo decente, e poi, ordinata una bottiglia per sporcare i bicchieri, andavamo avanti con le nostre nascoste riserve.

Nel primo pomeriggio visitiamo la chiesa del Sacro Cuore: una delusione. C'è sì l'adorazione perpetua al santissimo Sacramento, ma tutte le cappelle della chiesa sono state trasformate in negozietti di souvenir e quant'altro. Se non fosse per il panorama che da lì permette di vedere Parigi dall'alto sconsiglierei chiunque di andarci. Alla sera, ai piedi di una bellissima città me-

dievale che vediamo dalle finestre del nostro albergo (e che molti di noi andranno a visitare dopo cena o nel primissimo mattino) ceniamo contenti e facciamo conoscenza con un protagonista della Normandia: il Calvados: 50 gradi e un boccato amaro. Da noi non si trova, ma se qualcuno sa dove lo vendono, faccia un fischio.
drt

CUSI E CIACOLA

Domenica scorsa il gruppo CUSI e CIACOLA hanno allestito un mercatino con quanto prodotto da tante menti e da tante mani pieni di fantasia e capacità.

Il ricavato, 950 Euro, a favore della parrocchia e con lo scopo di restaurare la porta che dà verso via Risorgimento, ci è stato presentato così: "Anche le cattedrali sono state costruite così. A forza di braccia e di denaro della gente comune (più qualche interessato contributo di ricchi e potenti ...) Noi ce l'abbiamo messa tutta e siamo contente se almeno un'anta del portone ne verrà fuori".

GRAZIE.

Grazie della generosità e delle motivazioni.

Il CUSI e CIACOLA è stato, a sua volta, invitato a visitare la nostra casa di Caracoi per la quale ha tanto lavorato. Mercoledì prossimo salirà a Caracoi dove vivrà un momento di gioia e di festa.

IL CALENDARIO DELLA SETTIMANA (22 - 28 MAGGIO 2017)

Lunedì 22 Maggio:

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. Oriago 1-77 (dispari)

Ore 17,30: **FIORETTO DEI BAMBINI**

Martedì 23 Maggio:

Ore 14,30: In cimitero

Rosario e S. Messa

Pomeriggio: Visita alle famiglie oltre V. Oriago

Ore 17,30: **FIORETTO DEI BAMBINI**

Ore 20,45: **FIORETTO DEI GIOVANI**

LA FAMIGLIA DI NAZARET

Interviene Suor Licia

Mercoledì 24 Maggio:

GRUPPO CUSI E CIACOLA VA IN VISITA ALLA CASA DI CARACOI

Ore 9.00: MESSA DEL MERCOLEDÌ

Ore 17,30: **FIORETTO DEI BAMBINI**

Giovedì 25 Maggio:

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. Oriago (pari) e il resto di V. Ghetto

Ore 17.00: **GRUPPO FAMIGLIARE di V. SATURNIA**
presso **SANDRA CESARE**

Ore 17,30: **FIORETTO DEI BAMBINI**

Ore 20,45: **FIORETTO DEI GIOVANI**

I doni dello Spirito sono...

Venerdì 26 Maggio:

Ore 15.00: INCONTRO DEL GRUPPO ANZIANI

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. Galassia

Ore 17,30: **FIORETTO DEI BAMBINI**

Ore 20,45: **GRUPPO FAMIGLIARE di V. F. CAVANIS**
presso **ANITA e GIOVANNI CARLETTI**

Sabato 27 Maggio:

Pomeriggio: CONFESIONI

Caro don Roberto

ho partecipato con molto interesse all'incontro che si è svolto mercoledì 10 maggio u.s. in Sala Bottacin sul tema " I cattolici e la politica". Don Sandro Vigani ha saputo coniugare, nel tempo dedicato alla sua esposizione, la complessità dell'analisi con la chiarezza della sintesi, ponendo una serie di interrogativi e di stimoli per la discussione.

La riunione è stata un'occasione importante perché ha permesso di affrontare un argomento, di cui a mio parere e in generale si parla poco, che riguarda sia la Comunità religiosa che la Comunità civile perché chiama l'individuo a riflettere sui valori, sulle coerenze delle scelte personali e sull'impegno per realizzare il bene comune.

L'argomento trattato richiedeva certamente più tempo per dare maggiore spazio agli interventi ed al confronto. Per questo motivo credo che sarebbe utile organizzare, nell'ambito della programmazione pastorale della Parrocchia, un'altra riunione di approfondimento.

Alcuni amici presenti all'incontro, ai quali ho esposto queste mie considerazioni, hanno condiviso l'idea di dare continuità alla riflessione.

La ringrazio per l'attenzione.

Nicola Lombardi

I NOSTRI NUMERI

Abbiamo concluso il lavoro catechistico di questo anno pastorale con l'ultima riunione delle catechiste.

A loro un grazie sincero ed affettuoso per quanto hanno fatto per i piccoli della nostra comunità in questi nove mesi.

E' stata l'occasione per tirare alcune somme e scrivere nero su bianco i nostri numeri. Numeri che sono inferiori a quello che si potrebbe pensare stando agli anni passati. Eravamo infatti abituati a classi che se non raggiungevano i 60 elementi poco ci mancava.

Ma non è più così.

Ecco i nostri numeri:

2[^] elementare 53

3[^] 41

4[^] 53

5[^] 50

1[^] media 41

2[^] 49

3[^] 35

Per un totale di 322 a fronte quasi quattrocento di qualche anno fa.

Se perciò vediamo qualche buco nei banchi alla domenica mattina non è per poca fedeltà ma per mancanza di "materia prima"

Questi 322 sono stati serviti da 38 catechiste. Che nella quasi totalità rinnovano la loro disponibilità per il prossimo anno pastorale.

TERMINATO L'ANNO CATECHISTICO ...

C'E' QUALCHE UOMO CHE SI PRENDA UNA STANZA DEL CENTRO (NOI METTIAMO LA PITTURA) E CHE GLI DIA UNA RINFRESCATINA? LE AULE SONO SEI. BASTEREBBERO 6 VOLONTARI...

**5 x MILLE: SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE
82003370275**